

La rassegna Venerdì torna il 'Bordino'

Oltre 40 equipaggi da mezza Europa

La storia dell'auto sfilerà in città. Edizione numero 31 per una rievocazione sempre tra le più attese

■ Si stanno scaldando i motori, ripulendo gli spinterogeni e controllando i livelli dell'olio. Venerdì 26 maggio è il gran giorno per gli appassionati dei motori d'epoca e per tutto quello che è vintage. Si corre la 31ma edizione del Grand Prix Bordino, organizzato dall'omonimo Veteran Club che porta il nome del pilota mandrogno detto il Diavolo Rosso, morto proprio mentre si stava allenando sulle sue strade. Finì nel Tanaro, all'altezza di San Michele, qualche giorno prima del circuito cittadino.

Chi fu

Negli anni '20 Pietro Bordino è stato uno dei più celebri piloti automobilistici italiani e conosciuti in tutto il mondo, in un periodo in cui la velocità era cantata anche dai poeti. Bordino nel 1922 vinse la seconda edizione del Gran Premio d'Italia, primo pilota a laurearsi campione nel neonato 'Tempio della Velocità'. Fu uno dei pochi a contendersi il podio con un altro gigante delle corse: Tazio Nuvolari.



SI RINNOVA L'APPUNTAMENTO Venerdì torna il 'Bordino' in un'edizione ricca e rivisitata

Il programma 2023

Una quarantina gli equipaggi iscritti, provenienti non solo dall'Italia, ma anche da mezza Europa (Francia, Belgio, Germania) che porteranno in piazzetta della Lega - il punto di partenza - la storia dell'automobilismo, soprattutto quello italiano, e vere e proprie opere d'arte su quattro ruote. «Se tra le collezioni internazionali

d'auto storiche il 60% sono state costruite in Italia vuol dire che il nostro Paese ha fatto la storia dei motori e del design», ha commentato Alberto Scuro,

Si parte in Piazzetta, poi il giro tra Roero e Langhe. Domenica la festa conclusiva

presidente ASI (Automotoclub Storico Italiano). Raduno dalle 14 alle 17 in centro città, poi la partenza, il giro per i castelli e per le colline. La festa finale è prevista domenica mattina, sempre in centro. L'unico rammarico: le vetture si sposteranno nelle Langhe e nel Roero, non nell'Alessandrino.

GIORDANO PANARO

Il debutto
Palazzo Cuttica ospiterà la premiazione

■ Per la prima volta il Grand Prix conclude la sua festa all'interno di Palazzo Cuttica, sede del Conservatorio Vivaldi, di una scuola media e di alcuni uffici comunali (cultura).

Nel cortile si terrà la cerimonia di chiusura dell'evento, la premiazione e i saluti finali.

È la prima volta che viene scelta questa location, decisa all'ultimo momento per problemi organizzativi legati alla disponibilità dell'altro storico edificio che solitamente aveva ospitato gli equipaggi, Palazzo Ghilini.

L'indisponibilità del luogo ha costretto gli organizzatori del Veteran Club di cercare una nuova 'sistemazione' e grazie all'intercessione del Comune si è trovata questo comodo 'piano B'. Proprio girato l'angolo.